

Workshop

ALCOHOL PREVENTION DAY  
MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA  
Roma 12 aprile 2007

# La Strategia Comunitaria sull'alcol: le raccomandazioni di EUROCARE

Tiziana Codenotti, Vice Presidente EUROCARE

eurocare

EUROPEAN ALCOHOL POLICY ALLIANCE

- Breve presentazione di EUROCARE
- Commenti e indicazioni per l'implementazione della Strategia Comunitaria sull'alcol

**EUROCARE *www.eurocare.org***

**Nasce nel 1990 come un'alleanza di organizzazioni non governative che rappresentano diverse visioni e diversi approcci culturali sull'alcol, impegnate rispetto all'impatto dell'Unione Europea sulle politiche alcolologiche negli Stati Membri**

**9 organizzazioni nel 1990, attualmente conta 55 membri rappresentativi della maggior parte dei paesi europei**

A livello nazionale, le organizzazioni aderenti sono coinvolte in attività di

- informazione
- *advocacy*
- predisposizione di servizi di counselling e programmi residenziali per persone con problemi alcolcorrelati
- azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro e nei contesti scolastici
- azioni informative rivolte alla popolazione generale.

## *La mission* di EUROCARE

Promuovere la prevenzione e la riduzione dei problemi alcol correlati, attraverso azioni informative, lavoro di rete e collaborazioni con altri organismi nazionali e internazionali, in modo che l'alcol non sia più una delle cause più importanti di morte prematura, violenza e disabilità in Europa

# Attività

- ❑ Creare una rete efficace tra le organizzazioni impegnate nella riduzione dei problemi alcolcorrelati
- ❑ Influenzare i decisori politici europei promuovendo l'adozione di politiche alcolologiche basate sulle evidenze scientifiche.
  - ❑ Monitorare le iniziative e le strategie di marketing dei produttori di bevande alcoliche
  - ❑ Promuovere un'attenzione particolare sulla prevenzione dei danni alcolcorrelati nelle politiche adottate dall'Unione Europea
- ❑ Pubblicare documenti, report informativi e *position papers*

# Eurocare Charter

- L'Unione Europea dovrebbe diventare una comunità sociale oltre che economica, in cui l'interesse per la salute collettiva abbia la precedenza sugli interessi economici
- L'alcol non è un bene di consumo ordinario come tutti gli altri, ma è a tutti gli effetti una droga che può creare dipendenza, e perciò dovrebbe essere controllata a livello di salute pubblica.
- La produzione, la distribuzione il consumo e il controllo dell'alcol dovrebbe essere affrontati a livello europeo. Tali azioni devono supportare le politiche di controllo nazionali.

## Si riconosce inoltre:

- L'esistenza di un legame tra la disponibilità di alcol e il livello dei danni che provoca nella società
  - La necessità di misure legislative e di regolamentazioni che forniscano le basi per politiche preventive
- La necessità di equilibrare coerentemente le azioni di informazione e educazione con adeguate politiche di controllo sull'alcol

**EUROCARE SEMINAR  
AN ALCOHOL STRATEGY FOR EUROPE?  
European Parliament – Brussels  
Wednesday, 31 January 2007**



# La Strategia Europea sull'alcol

- Eurocare ha pubblicamente accolto con favore la Comunicazione e continuerà a supportare la Commissione per la sua implementazione. L'approvazione di una strategia europea sull'alcol è sempre stata una delle finalità principali di Eurocare
- Esplicito riconoscimento che i problemi alcolcorrelati sono diffusi e pervasivi, che non riguardano solo una minoranza ma hanno effetti sulla popolazione generale.
- Effetti del "bere passivo": danni provocati a terzi e al nascituro.

•Riferimenti alla necessità di valutare l'impatto delle politiche sviluppate da altre DG in riferimento ai danni provocati dal consumo di alcol (es. la *Community Strategy for Health and Safety at Work 2007-2012* non contiene raccomandazioni in riferimento al consumo di alcol).

Concessioni ai produttori di bevande alcoliche che riflettono semplicemente il fatto che EU appare ancora più come un mercato comune che come un'unione di tipo politico. Naturalmente il mondo della produzione deve essere ascoltato, ma vi sono delle differenze fondamentali tra gli obiettivi di mercato delle industrie e gli obiettivi di una politica di salute pubblica sull'alcol

• Mancanza di indicazioni rispetto alla possibilità di armonizzare la legislazione, soprattutto in alcune aree che hanno valenza transnazionale, ad esempio la guida in stato di ebbrezza, la pubblicità e le strategie di marketing, il commercio oltre frontiera. Su questi temi gli Stati Membri hanno difficoltà a implementare politiche efficaci in modo isolato dagli altri paesi.

## Forum Alcol e Salute

- Organismo rappresentativo di tutti gli stakeholders, nel quale le parti coinvolte si impegnano a portare il proprio contributo per ridurre i danni alcolcorelati.
- Strumento per coinvolgere altre DG in ambiti quali l'agricoltura, il mercato interno e la tassazioni, per promuovere una maggiore consapevolezza del fatto che l'alcol non può esser trattato come un qualunque bene di consumo
- Gruppo di esperti indipendenti nominati dalla Commissione per valutare l'evidenza scientifica delle proposte e degli impegni presi all'interno del Forum

# 1. Proteggere i giovani, i minori e il nascituro

- Ridurre i danni provocati sui bambini  
(Eurocare Alcohol and Family Report 1998)
- Azioni per proteggere il nascituro (FAS e FASD)
- Riferimenti al problema del bere giovanile, che è aggravato non solo dalla continua disponibilità dell'alcol, ma anche dal maggiore potere d'acquisto dei giovani, che rende l'alcol relativamente più accessibile

- Introduzione di una tassazione specifica su prodotti come gli alcopops

- Introduzione di restrizioni sulla vendita, la disponibilità e le strategie di marketing che influenzano i comportamenti dei giovani

- Implementazioni di programmi educativi sugli stili di vita per ridurre gli episodi di intossicazione dei giovani (*binge drinking*): quali sono le evidenze di efficacia?

## 2. Ridurre gli incidenti e i morti correlati agli incidenti della strada

1. Aumentare la frequenza dei controlli con etilometro

2. introduzione di un livello di BAC più basso o vicino allo zero per giovani e nuovi patentati e per guidatori professionali

*Maggiori controlli combinati con un aumento del livello di attenzione e di consapevolezza al problema*

### 3. Prevenire i danni alcol correlati nella popolazione adulta e ridurre l'incidenza nei luoghi di lavoro

Le attività educative informative e campagne di prevenzione possono essere importanti, ma in termini di efficacia e di costi benefici sembrano troppo enfatizzate.

Le evidenze scientifiche mostrano una moderata efficacia rispetto all'educazione, mentre sembrano più efficaci azioni di controllo e restrizione quali tasse, limitazioni sulla disponibilità e sulle pratiche di marketing

## 4. Informare e educare sull'impatto del bere a rischio e su modelli di consumo appropriati

Un'informazione completa e imparziale non può evidenziare solo i fattori protettivi sulle malattie cardiovascolari o descrivere gli elementi che ne riducono il rischio, senza riferirsi alle molte altre malattie in cui l'alcol aumenta il rischio (Carta di Parigi 1995 sul diritto all'informazione corretta)

Sembra perciò prematuro fare riferimento a tali informazioni in ambito di informazione pubblica o in un contesto educativo

## 5. Sviluppare, sostenere e mantenere un sistema comune di evidenze scientifiche

Necessità di un sistema di monitoraggio europeo sull'alcol, come già avviene per il sistema di monitoraggio sulle droghe (EMCCDDA) e di nuove ricerche per valutare l'efficacia delle azioni e degli interventi, così come proposto nella Strategia

# Ruolo di Eurocare nell'implementazione della Strategia Europea sull'alcol

1. Mobilitare il mondo delle organizzazioni nongovernative e della società civile per contribuire al successo di una strategia di salute pubblica sull'alcol
2. Contribuire ad accrescere la consapevolezza dei problemi alcolcorrelati in Europa
3. Fornire una serie di buone pratiche, anche attraverso i progetti realizzati e in quelli futuri, e garantire la realizzazione attraverso la rete delle organizzazioni nazionali

*A mio giudizio, uno dei risultati più importanti dell'adozione di questa strategia è il riconoscimento dell'esistenza dei danni provocati dall'alcol, cioè del fatto che il problema esiste. Per trovare la soluzione ad un problema bisogna prima riconoscerne l'esistenza.....*

*Questa è la prima strategia, la prima iniziativa a livello europeo che cerca di affrontare i problemi alcolcorrelati; dovrebbe essere considerata un primo passo nella giusta direzione. Questa strategia, a mio avviso, adotta un approccio pragmatico, che potrà essere rivisto e cambiato, se la situazione non dovesse migliorare.*

*Commissario Markos Kyprianou, DG Health*

**Grazie dell'attenzione**